

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.,  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 606 presentata da Rossi, inerente a *"Vigili del Fuoco Volontari. Rendicontazione determina n. 3388 del 17 ottobre 2017: come sono stati spesi i soldi della determina e quando potranno ripartire i corsi di formazione per chi vuole entrare nel corpo dei volontari?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 606, presentata dal Consigliere Rossi, che ha facoltà di illustrarla.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Per noi è un'interrogazione importante, anche perché si tratta appunto di capire qualcosa in più su come siano stati spesi alcuni soldi, su cui c'era stata anche un ampio dibattito e un'azione importante anche nella scorsa Legislatura.

Sappiamo che il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco è composto dai Vigili del Fuoco permanenti e da quelli volontari e che questi ultimi detengono gli stessi obblighi del personale permanente, dipendono dal Comando provinciale e possono operare tutti i giorni dell'anno.

I Vigili del Fuoco volontari lavorano in propri distaccamenti dotati di mezzi antincendio e partecipano alle operazioni di soccorso con proprie squadre d'intervento al pari dei vigili permanenti, ma nei comandi dove non esistono dei distaccamenti volontari i vigili volontari in servizio sono inseriti nelle squadre di soccorso dei vigili permanenti, quando ci sono catastrofi, calamità, eccetera.

Il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte da diversi anni sostiene la componente volontaria dei Vigili del Fuoco, contribuendo con finanziamenti mirati all'acquisto di attrezzature, automezzi, alla manutenzione delle sedi, all'organizzazione di corsi di primo ingresso per i nuovi aspiranti vigili e i corsi per le patenti, perché senza questi corsi non si può entrare a far parte del Corpo.

Questi contributi sono gestiti, secondo le determinazioni, dall'Associazione nazionale Vigili del Fuoco volontari, oppure dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco. Con l'ultima determinazione a favore della Direzione regionale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco (n. 3388 del 17 ottobre 2017) sono stati stanziati 200 mila euro per l'anno 2017 sul capitolo Formazione e 200 mila euro per il 2018 sul capitolo Automezzi e attrezzature; nell'anno 2017 sono state utilizzate tutte le risorse stanziare, ma a oggi, invece, non c'è riscontro per il finanziamento del 2018.

Abbiamo appreso, Presidente, che il contributo 2018, vista la grave situazione legata ai corsi di primo ingresso e patenti, a seguito di due incontri svolti in data 28 febbraio e 4 marzo 2020, si è concordato di chiedere, attraverso il Direttore regionale, alla Regione Piemonte, come previsto dall'accordo quadro, di spostare il capitolo di spesa da Automezzi e attrezzature a Formazione, per cercare di sopperire alle gravi mancanze proprio relative a questi corsi. E tenuto conto della situazione, il coordinamento regionale dell'Associazione avallava la richiesta

del Direttore regionale, pregando di velocizzare il più possibile i tempi considerata la forte richiesta da parte del territorio.

Aggiungo che, benché siano passati più di due anni dallo stanziamento del 2018 e quasi un anno dalla richiesta di cambio di capitolato, non si conosce ancora come siano state spese le risorse della succitata determinazione, né si sa quando potranno ripartire i corsi di formazione per chi desidera entrare nel corpo di volontari; i pochi corsi che stanno facendo nei comandi dei Vigili del Fuoco del Piemonte sono, infatti, organizzati esclusivamente con risorse dei comandi medesimi.

Tutto ciò premesso, s'interroga l'Assessore regionale competente per sapere come siano stati spesi i soldi della determinazione in oggetto e quando potranno finalmente ripartire i corsi di formazione per chi vuole entrare nel corpo dei volontari dei Vigili del Fuoco.

Grazie.

## PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per tre minuti.

GABUSI Marco, *Assessore alla protezione civile*

Grazie, Presidente.

Cercherò di stare nei tre minuti.

Il riassunto l'ha fatto molto bene il Consigliere Rossi, soprattutto citando le determinazioni che hanno assegnato i finanziamenti.

Per l'annualità 2018, in effetti, ci è stato indicato quali sarebbero stati i corsi; anzi, è stato anche rendicontato, non il dettaglio, che però c'è, ed è il dettaglio analitico che può arrivare a nostre mani nel giro di breve, se interessa, rispetto al numero dei docenti e dei corsi. Non ci è stato indicato dalla Direzione regionale, ma è rendicontato al Comando nazionale a Roma.

Sul tema dell'acquisto delle attrezzature ci sono stati gli acquisti, anch'essi annunciati, quindi diciamo in una fase preventiva. A consuntivo non c'è ancora l'elenco perché, come immaginerete, il COVID ha rallentato anche alcune procedure. Dopodiché, credo sia importante, visto che abbiamo pochi minuti, giungere al nocciolo della questione, che è la disponibilità totale, anche su richiesta della Regione, della Direzione regionale. Avendo risparmiato soldi, e avendo fatto lo stesso numero di corsi di formazione che s'intendeva fare e che si era stabilito di fare con l'associazione dei volontari dei Vigili del Fuoco, oggi ci sono dei risparmi su quei 200 mila euro.

La Direzione regionale concorda con l'Assessorato, ma anche con le associazioni, di fare a breve un tavolo, in cui decidere, insieme alle associazioni, quale tipo di corsi far partire; se fosse il caso di acquisire altra attrezzatura più utile di farlo, ma, sostanzialmente di qualche decina di migliaia di euro che si è risparmiato, rispetto ai 200 mila, facendo comunque tutte le cose concordate e richieste con le associazioni. Avviare, quindi, un tavolo a breve, per definire come utilizzare queste risorse avanzate.

Rispetto alla programmazione dei corsi, sapete che la programmazione dei corsi di formazione non è della Regione, ma è di competenza del Corpo nazionale, che lo esercita tramite la Direzione regionale, ma con una forte spinta propulsiva da parte dei Comandi provinciali.

La situazione è variegata in Piemonte. Lo dico perché so che nella mia provincia, ad esempio, i corsi sono partiti, sotto forte spinta del Comandante provinciale. Ci sono realtà e necessità diverse e anche, come penso voi immaginate e saprete, richieste di prolungare la

permanenza di quei volontari che sono a fine carriera e che vorrebbero essere assimilati ai permanenti, cioè avere quei due anni di fermo in più. È una discussione in corso con il Comando nazionale, ma credo che la soluzione di tutta questa impasse possa stare nella regia che la Regione potrà fare insieme alla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco e del volontariato, per definire come vanno spese queste ultime risorse residue del 2018 e concordare, con la Direzione regionale, come mettere in campo i nuovi corsi di formazione e, se c'è necessità, anche l'acquisto di attrezzature.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.31 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 10.33)*